

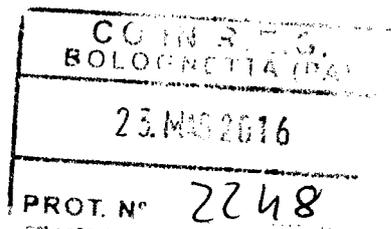
Prot. n. 420/2016/U
Palermo, li 20 maggio 2016

Al Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
assessore.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

A Sua Eccellenza il Prefetto di Palermo
prefettura.prefpa@pec.interno.it



Al Co.In.RES
coinres@legalmail.it

A Tutti i Comuni Soci
Alia, Altavilla Milicia,
Bagheria, Baucina,
Bolognetta
Campofelice di Fitalia,
Casteldaccia, Castronovo di
Sicilia, Cefalà Diana,
Ciminna, Ficarazzi, Godrano,
Lercara Friddi,
Marineo, Mezzojuso,
Misilmeri, Roccapalumba,
Santa Flavia, Ventimiglia di
Sicilia, Villabate, Villafrati.

Oggetto: Verbale dell'assemblea Co.In.RES. del 5 maggio 2016. Esposto.

Le scriventi OO.SS. per conto e nell'interesse dei lavoratori e delle lavoratrici funzionalmente assegnati alle dipendenze del Co.In.RES., intendono denunciare alle SS.LL. quanto segue:

In data 5.5.2016 si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dei comuni soci del Co.In.RES, nel corso della quale il Sindaco di Bagheria ha presentato una proposta di delibera con la quale ha sottoposto a votazione, tra l'altro, di:

- o dare mandato al Liquidatore di presentare presso il Tribunale della sede territoriale competente istanza di fallimento del Co.In.RES.;

- **ridurre la spesa del personale** in uso per la task force dell'attività liquidatoria che ad oggi consta di 20 unità di personale;
- **assegnare in posizione di comando**, a ciascun comune richiedente il personale a suo tempo trasferito, nonché, il personale in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 9/2010, facente salva la possibilità, qualcosa non confacente alle proprie esigenze organizzatorie al servizio rifiuti, di chiedere al Co.In.RES. di **avviare la procedura di cui all'art. 33 D.lgs. n. 165/2001.**

La superiore proposta è stata approvata, si legge nel verbale, *"Ad unanimità di voti espressi dai presenti nei modi di legge"*.

Le scriventi OO.SS. manifestano espressamente il proprio **dissenso** avverso la superiore delibera la quale, indubbiamente, avrà gravissime ricadute sui rapporti di lavoro dei dipendenti del Co.In.RES i quali, non soltanto, subiscono una significativa ed ingiustificata diminuzione del proprio trattamento economico ma, circostanza ancor più grave, non hanno neppure contezza dell'ineluttabile destino a cui andranno incontro, paventandosi lo "spettro" del collocamento in disponibilità.

La netta contrarietà relativa alle scelte intraprese dall'assemblea dei Sindaci è, poi, indubbiamente alimentata in ragione dei manifesti e fondamentali vizi di cui risultano affetti tanto il verbale quanto la stessa seduta assembleare.

In disparte ogni questione circa la non veridicità del verbale medesimo (si allegano n. 3 reclami a firma dei Sindaci dei Comuni di Ficarazzi, Casteldaccia e Cefalà Diana, dai quali risulta incontrovertibilmente la difformità tra la reale volontà espressa dai medesimi Sindaci in sede assembleare a quanto poi riportato in sede di verbalizzazione), circostanza che già da sola è indice del grave, quanto indecoroso, operato dell'assemblea, con la presente preme sottolineare altro cogente e non sottacibile aspetto di illegittimità.

Ed infatti, la seduta assembleare oggetto della presente contestazione appare, senza dubbio, violare le norme statutarie di cui gli stessi soci si sono dotati.

In particolare, risulta violato l'art. 9, comma 4, dello Statuto del consorzio intercomunale secondo cui *"All'Assemblea possono intervenire tutti i soci che siano in regola con i versamenti richiesti"*.



Il notorio stato di insolvenza in cui versano la maggior parte dei Comuni votanti rende *ab origine* illegittima la riunione assembleare medesima, con conseguente inefficacia della deliberazione adottata in tal sede.

L'inequivocabile tenore letterale della disposizione statutaria citata consente di ritenere fondata l'eccezione di annullabilità qui evidenziata anche, e soprattutto, sulla scorta della sentenza n. 832/14 del 30 settembre 2014 con la quale il Tribunale di Termini Imerese ha rilevato la medesima irregolarità in relazione ad altra delibera adottata non conformemente alla disciplina dello Statuto.

In sostanza, i Sindaci hanno inteso eludere la superiore pronuncia, proseguendo l'attività consortile in assenza dei necessari ed imprescindibili presupposti statutari.

Alla luce di quanto sopra esposto, le scriventi OO.SS. si vedono costrette a segnalare e denunciare alle SS.LL. questo, ennesimo, atto di angheria ed ingiustificato sopruso in danno al personale dipendente presso il Co.In.RES.

Al fine di evitare il concreto ed attuale rischio che gli stessi lavoratori, nonché cittadini ed elettori, possano perdere il proprio lavoro, la propria dignità e il proprio futuro, si chiede alle SS.LL. di adottare, per quanto di rispettiva competenza, ogni misura idonea a scongiurare tale circostanza.

Cordialità

FP CGIL
F.to V. Lombardo

FIT CISL
F.to A. Miranda

UILTRASPORT
F.to A. Celano

FP CGIL Fax 091/6111407
segreteria@fpcgilpalermo.it

FIT CISL Fax 091/6164671
fitsic@cisl.it

UIL PA Fax 091/6112272
sicilia@uiltrasporti.it